

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 96

**“Piano di attività per favorire l’autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare”. Linee di indirizzo nuovo Avviso pubblico Pro.v.i e Dopo di noi.**

**L’Assessore al Welfare, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Politiche per l’autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità”, dalla Dirigente del Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l’innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo condivisa dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.**

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023”;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**PREMESSO CHE:**

- la L. 21/05/1998, n. 162, novellando la L. 05/02/1992, n. 104, ha introdotto nella normativa italiana un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il legislatore poneva fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di *“disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell’autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia”*;
- la succitata l. 162/1998 indicava alla Regioni l’opportunità di *“programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all’articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all’articolo 9, all’istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i) e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell’ambito di programmi previamente concordati”*;
- mediante l’indicazione di principio espresso dalla l. 162/1998 le Regioni, hanno nel corso degli anni sperimentato e favorito una progettualità volta all’assistenza indiretta, all’incentivazione della domiciliarità e al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono talora configurate quali forme di innovazione sociale;

- sul tema della vita indipendente la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia dalla l. 18/2009, ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità; in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono dunque superati i requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (cd. *"more intense support"*);
- in particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce *"il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società"*;
- gli Stati devono assicurare che *"le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione."* Inoltre gli stati devono garantire che *"le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione"*;
- la Regione Puglia ha recepito il 26/05/2009 i principi sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, da un lato promuovendo una nuova cultura sulla disabilità e, dall'altro, realizzandola in condizioni di pari opportunità;
- la Regione Puglia, dapprima nell'ambito del progetto *"Qualify-Care – Percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti"*, approvato a mezzo di Deliberazione G.R. n. 2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.i.), poi ha proseguito con una seconda sperimentazione, approvata con Deliberazione G.R. n. 1709/2016 e A.D. n. 671/2016, al fine di costituire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno;

#### **RILEVATO CHE:**

- con deliberazione della Giunta regionale 2371/2019 è stato approvato il Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare;
- con A.D. n. 37/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della L. n. 112/2016;
- la Misura ha avuto una ricaduta sul territorio tale da richiedere l'approvazione della legge regionale 7 luglio 2020, n. 15, *"Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia"*;
- con deliberazione della Giunta regionale 1240/2021 è stata approvata la modifica agli indirizzi della deliberazione della Giunta regionale 2371/2019 *" Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare"*;
- con A.D. n. 1246/2021 e ss.mm è stato approvato il nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della l. 112/2016;
- con A.D. 1336/2023 si è disposta la chiusura della piattaforma telematica per la ricezione di nuove istanze;
- sentite le associazioni più rappresentative sul territorio regionale è volontà di questo Assessorato dare

continuità alla misura con l'emanazione di un nuovo Avviso Pubblico per la selezione Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di noi di cui alla l. 112/2016 ;

- le risorse complessivamente disponibili derivano:
  - a) dal Fondo regionale per la non autosufficienza
  - b) dal finanziamento nazionale del Fondo per la non autosufficienza;
  - c) dal Fondo per il Dopo di Noi l.112/2016;
- le suddette somme possono essere integrate da ulteriori risorse assegnate alle medesime finalità da appositi finanziamenti nazionali, regionali o comunitari;
- i soggetti beneficiari delle suddette risorse sono esclusivamente i Comuni associati in Ambiti territoriali e Consorzi sociali, i quali concorrono alla procedura di selezione dei cittadini destinatari e si fanno carico delle erogazioni finali in favore dei medesimi.
- al fine di assicurare omogeneità nei criteri di selezione dei soggetti destinatari dei progetti di vita indipendente e provi di dopo di noi e trasparenza al fini dell'accesso di tutti i cittadini interessati alla procedura di selezione, si rende necessario approvare un nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita indipendente e Provi Dopo di noi (l. 112/2016), a cura della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà.

#### CONSIDERATO CHE

- **L'Agenda di genere** approvata con DGR 1466/2022, ha espressamente previsto una linea di azione del PROVI (scheda n. 12) per sostenere la genitorialità di giovani donne con disabilità, che intendano percorrere o già percorrono il compito di prendersi cura dei figli, attraverso la previsione di specifici servizi.

**Per tutto quanto sopra esposto si propone** alla Giunta regionale:

- di approvare gli Indirizzi per la definizione dell'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, così come riportati nell'Allegato A alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.
- di prendere atto delle assegnazioni complessive per il nuovo Avviso pubblico per i ProVi e Provi dopo di noi, che comporta uno stanziamento iniziale di complessiva di circa Euro 4.000.000,00 in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali.

#### GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere –

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023

L'Impatto di Genere stimato è

- diretto
- indiretto
- neutro

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii**

Il presente provvedimento trova capienza sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”, Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026” e Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

**Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa ricorrente**

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2024
17.03	U0785001	AZIONI MIRATE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LE NUOVE POVERTA	12.2.1	U.1.04.01.02.000	€ 4.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

L’Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- 1 Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
- 2 Di prendere atto dell’avvenuta chiusura della piattaforma telematica per la presentazione di progetti riferiti al Provi e al Provi Dopo di Noi, approvata con AD 1246/2021 in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR 1240/2021 al 31 agosto 2023 disposta con AD 1336/2023.
- 3 Di approvare gli Indirizzi per la definizione dell’Avviso pubblico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, così come riportati nell’Allegato A alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.
- 4 Di prendere atto delle assegnazioni complessive per il nuovo Avviso pubblico per i ProVi e Provi dopo di noi, che comporta uno stanziamento iniziale di Euro 4.000.000,00 in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali.
- 5 Di demandare tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, alla Dirigente Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà .
- 6 Di **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all’interno della “Sezione 1.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

La responsabile del Procedimento  
P.O. Politiche per l’autonomia e la vita indipendente  
Domotica sociale e innovazione per le disabilità  
**Dott.ssa Monica Pellicano**

La Dirigente

Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

**Dott.ssa Silvia Visciano**

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà

**Dott.ssa Laura Liddo**

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

**La Direttrice del Dipartimento Welfare**

Dott.ssa Valentina Romano

**Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti**

L'ASSESSORE AL WELFARE: **Rosa BARONE**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### **DELIBERA**

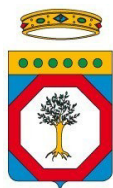
1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto dell'avvenuta chiusura della piattaforma telematica per la presentazione di progetti riferiti al Provi e al Provi Dopo di Noi, approvata con AD 1246/2021 in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR 1240/2021 al 31 agosto 2023 disposta con AD 1336/2023.
3. Di approvare gli Indirizzi per la definizione dell'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, così come riportati nell'Allegato A alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.
4. Di prendere atto delle assegnazioni complessive per il nuovo Avviso pubblico per i ProVi e Provi dopo di noi, che comporta uno stanziamento iniziale di Euro 4.000.000,00 in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali.
5. Di demandare tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, alla Dirigente Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà .
6. Di **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO WELFARE**

**SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'**

---

## ALLEGATO A

Linee di indirizzo per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza supporto familiare (Pro.V.I. Dopo di Noi) L. n. 112/2016

---

Codice CIFRA: BSI/DEL/2024/00001

**"Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare". Linee di indirizzo nuovo Avviso pubblico Pro.v.i e Dopo di noi.**

*Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagine inclusa la presente*

*La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà*

*Dott.ssa Laura Liddo*

 Laura Liddo  
12.02.2024  
11:56:25  
GMT+02:00



### Le Linee di intervento

**Linea A** Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3) non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.

**Linea B** Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3), privi del supporto familiare, che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 e dalla L. n. 112/2016, destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".

**Linea C** Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3) per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nella loro funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza.

### Finalità e Obiettivi

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito Pro.V.I. e Pro.v.i Dopo di noi di cui alla L. n. 112/2016) è quella di sostenere la **Vita Indipendente**, per tutte le persone con disabilità grave, ossia la possibilità di autodeterminarsi, anche in maniera supportata, e di vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta, che vadano verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni di carattere più assistenziale, si concretizza soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità, che supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo", che si autodetermina o a cui è garantita la possibilità di autodeterminarsi attraverso l'attivazione degli strumenti, previsti dalla vigente legislazione, relativi al sostegno nell'assumere delle decisioni, nella ricerca di migliori condizioni di vita, a partire dalla maggiore autonomia possibile nel proprio contesto di vita familiare, formativa, sociale e lavorativa.

Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto personalizzato di vita (art. 14 della L. n. 328/2000) con il quale viene assicurata alla persona con disabilità la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di Vita Indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/-i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dalle presenti Linee Guida, la spesa sostenuta a questo titolo. In caso di minore età, o quando la persona non sia in grado di svolgere direttamente e in completa autonomia queste attività, con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, le è comunque assicurata la più ampia partecipazione e supporto possibile anche da parte del caregiver, tenendo conto dei suoi desideri, delle sue aspettative e delle sue preferenze e prevedendo il suo pieno coinvolgimento nella definizione del progetto, come nel successivo monitoraggio e valutazione, nel rispetto dell'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Gli obiettivi dei Progetti di Vita Indipendente possono essere riferiti al completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post





**REGIONE  
PUGLIA**

laurea, di durata almeno semestrale, oppure all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate, sostegno a percorsi socio-lavorativi e per favorire la partecipazione ad attività solidali e di tipo associativo, nonché per agevolare le funzioni genitoriali e quelle orientate verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento socio-lavorativi, e assumere autonomamente l'assistente personale, nonché acquisire le tecnologie domotiche per l'allestimento e la fruizione dell'ambiente domestico e lavorativo, hanno l'opportunità di decidere in prima persona, o comunque di essere sostenuti nella presa delle decisioni, riguardo all'agire quotidiano che va dalla cura della persona, alla mobilità anche fuori casa e al lavoro sino a tutte quelle azioni volte a garantire l'autonomia e l'integrazione sociale.

Resta di competenza degli Ambiti territoriali e del Distretto Sociosanitario, attraverso la UVM e l'elaborazione di apposito Progetto di vita individuale personalizzato, assicurare l'integrazione con le prestazioni di assistenza domiciliare continuativa (ADI e SAD, dove richiesti), la assegnazione di ausili domotici per migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita e permettere ai minori, giovani e adulti affetti da gravi forme di disabilità, di fissare obiettivi di percorsi di vita finalizzati non solo al mantenimento delle autonomie funzionali, ma anche alla crescita culturale e formativa.

#### **Soggetti Beneficiari**

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità grave, anche senza supporto familiare, che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato, anche in maniera supportata, la volontà di realizzare un progetto di vita indipendente finalizzato a specifici percorsi di studio, di formazione, di inserimento e socio-lavorativi, di attività sociale all'interno di organizzazioni no profit e in favore di iniziative solidali, di inclusione sociale attiva e/o orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

#### **Linea A :**

persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) età pari o superiore ai sedici anni e non oltre i 66 anni compiuti, fatti salvi coloro che risultino già beneficiari di un progetto di vita indipendente alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico per i quali rilevi la continuazione del percorso di vita indipendente;
- b) possesso di certificazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92;
- c) possesso di ISEE socio-sanitario ristretto, ovvero ordinario se più favorevole, o minorenni laddove ne ricorrano i presupposti, non superiore a € 50.000,00. Il valore è elevato a € 65.000,00 in caso di minori;
- d) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di invio dell'istanza;
- e) in permanente grave limitazione dell'autonomia personale, non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;
- f) con livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale non superabili attraverso la sola fornitura di tecnologie per la domotica sociale, per la connettività sociale, nonché di protesi e altri sussidi esterni;
- g) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione, anche se in maniera supportata e la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte;
- h) vivano presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;





## REGIONE PUGLIA

- i) assenza di attivazione in loro favore nel Progetto di vita Individuale personalizzato di contributo relativi alla misura Patto di cura e Sostegno familiare;
- j) non abbiano un progetto di vita indipendente in corso ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 3 mesi dalla data di chiusura della finestra.

### **Linea B**

Persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
- b) possesso di Isee socio sanitario ristretto ovvero ordinario, se più favorevole, non superiore a € 50.000,00;
- c) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di invio dell'istanza;
- d) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori ovvero perché gli stessi risultano avere una età superiore ai 65 anni o siano in situazione di disabilità e pertanto non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, ai sensi dell'art.1 e del comma 3, lettera b dell'art. 4 del D.M. 23/11/2016;
- e) assenza di attivazione in loro favore nel Progetto di vita Individuale personalizzato di contributi relativi alla misura Patto di cura e Sostegno familiare;
- f) non abbiano un progetto di vita indipendente in corso ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 3 mesi dalla data di chiusura della finestra.

### **Linea C**

Persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

- a) tutti i requisiti di cui alla Linea A;
- b) donne con carichi di cura di figli minori.

**Per tutte le linee di intervento i richiedenti devono** presentare un progetto personale di Vita Indipendente, coerente con le finalità delle presenti Linee guida, che preveda uno dei seguenti obiettivi:

- a) il completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea;
- b) percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi;
- c) percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro);
- d) supporto alle funzioni genitoriali;
- e) interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia;
- f) soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare Co-housing o gruppo appartamento.

### **Importo ammesso a finanziamento e durata dei progetti**

#### **Linea A e C**

Il budget di progetto ammesso a finanziamento è di massimo Euro 15.000,00 e per la durata massima di 12 mesi per ciascun destinatario.

#### **Linea B**

Il budget di progetto a valere sul Fondo per il "Dopo di Noi" ammesso a finanziamento è di massimo Euro 20.000,00 e per la durata massima di 18 mesi per ciascun destinatario.



### Spese ammissibili

Linea A: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, le seguenti voci:

- a) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (vincolante per un minimo del 50% e per un massimo dell'80%\*del totale costo del progetto). Si evidenzia che per la figura dell'assistente personale la spesa è ammissibile solo in presenza di formale attivazione di un contratto collettivo nazionale di lavoro, con persona che non abbia vincoli di parentela entro il 2° grado con il beneficiario fatti salvi i casi già finanziati nelle annualità precedenti per continuità progettuale e sarà periodicamente oggetto di monitoraggio e verifica rispetto alla effettiva funzionalità e piena operatività della figura in relazione alla attuazione degli obiettivi del PRO.V.I. La data di sottoscrizione del contratto di lavoro con l'assistente personale determina l'avvio del progetto di vita.
- b) spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi ad esclusivo utilizzo del beneficiario e mantenuti nella disponibilità dello stesso per almeno 5 anni dall'acquisto, anche per eventuale controllo da parte degli uffici preposti (vincolante per max 30% del totale del costo del progetto);
- c) spese per favorire la mobilità, riferito solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale) e in favore del solo beneficiario;
- d) spesa per corsi di formazione (es. ECDL) o attività sportive (per un massimo del 5 % del totale del costo del progetto);
- e) spese generali (a titolo meramente esemplificativo siano qui considerati i costi di consulenza, espressamente connessi al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. e del Pro.V.I. dopo di noi). Tali spese non hanno il carattere dell'obbligatorietà.

Linea B: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, tutte quelle previste per la linea A con la previsione delle seguenti voci aggiuntive:

- a) spese per il canone di locazione per abitazione ad esclusivo utilizzo del beneficiario (max 25% del totale del costo del progetto);
- b) spese per abbattimento barriere architettoniche e per spese per arredi adattati per l'abitazione dove si realizza il progetto (max 30% del totale del costo del progetto).

In alternativa alle precedenti:

- g) spese connesse all'inserimento in co-housing o gruppo appartamento;
- c) spese per interventi innovativi e sperimentali a sostegno di soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare Co-housing o gruppo appartamento

Linea C: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, tutte quelle previste per la linea A con la previsione delle seguenti voci aggiuntive:

- a) spesa per la contrattualizzazione di figura di supporto alla genitorialità (oltre all'assistente personale, a titolo esemplificativo: babysitter, educatore, tutor) o di eventuale asilo nido (massimo il 25% del totale del costo del progetto);
- b) arredi adattati e accessori specifici nella fase di attesa, di primo accudimento dei figli e, in generale, di cura dell'ambiente casa (massimo il 20% del totale del costo del progetto);
- c) servizi di supporto alla genitorialità nelle attività della vita all'esterno con i figli, negli spostamenti e nel tempo libero (a mero titolo d'esempio rette se non coperte da altro contributo pubblico o



**REGIONE  
PUGLIA**

comunque a carico del beneficiario/a, campi estivi, doposcuola, ludoteche o oratori) (massimo il 25% del totale del costo del progetto).

L'Avviso pubblico provvederà ad approvare e descrivere dettagliatamente il Percorso di costruzione dei progetti, con il dettaglio della documentazione da presentare, le modalità di erogazione del contributo e le procedure di istruttoria dei progetti con il ruolo in tal senso assegnato agli Ambiti territoriali.



Firmato digitalmente da:

STOLFA REGINA

Firmato il 12/02/2024 08:49

Seriale Certificato: 2300950

Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2024	1	07.02.2024

"PIANO DI ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'AUTONOMIA, LA VITA INDIPENDENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, ANCHE SENZA IL SUPPORTO FAMILIARE". LINEE DI INDIRIZZO NUOVO AVVISO PUBBLICO PRO.V.I E DOPO DI NOI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

